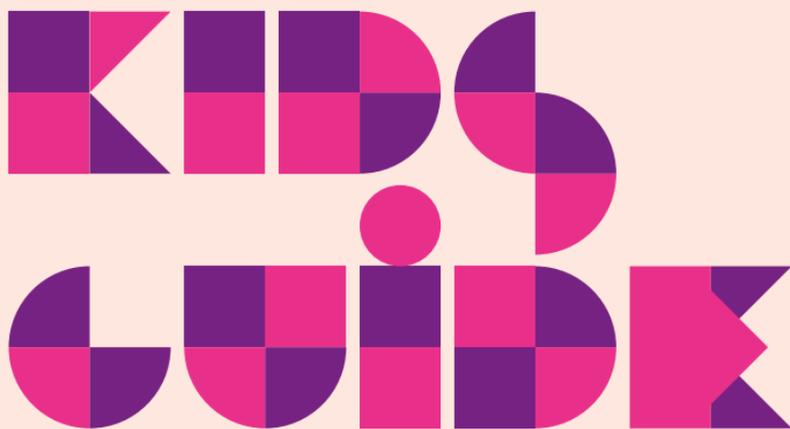
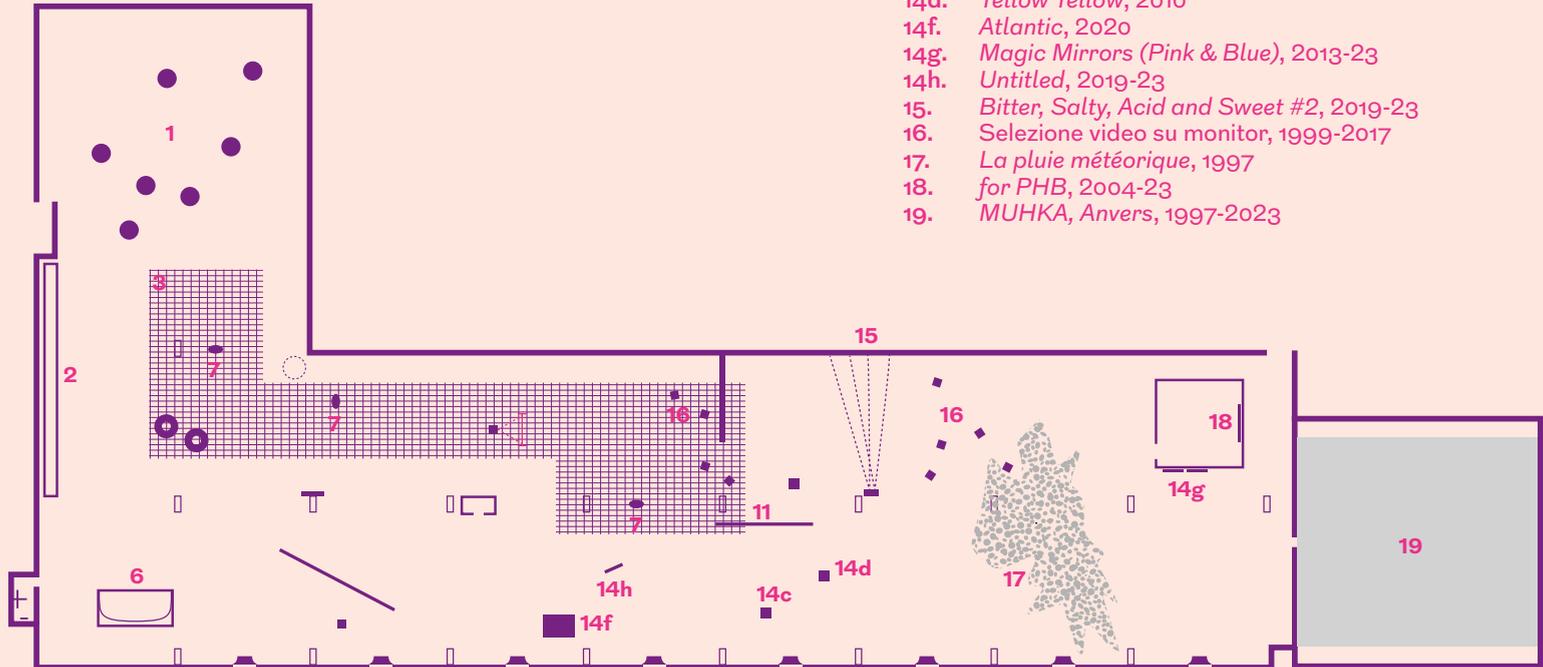


# ANN VERONICA JANSSENS GRAND BAL



## Selezione delle opere in mostra

1. *Drops*, 2023
2. *MUHKA, Antwerpen*, 1993-2023
3. *Area*, 2023
6. *L'espace infini*, 1999
7. *Swings*, 2000-23
11. *Golden Section*, 2009
- 14c. *Pink Coco Lopez*, 2010
- 14d. *Yellow Yellow*, 2010
- 14f. *Atlantic*, 2020
- 14g. *Magic Mirrors (Pink & Blue)*, 2013-23
- 14h. *Untitled*, 2019-23
15. *Bitter, Salty, Acid and Sweet #2*, 2019-23
16. Selezione video su monitor, 1999-2017
17. *La pluie météorique*, 1997
18. *for PHB*, 2004-23
19. *MUHKA, Anvers*, 1997-2023



La **Kids Guide** è uno strumento concepito dal Dipartimento Educativo di Pirelli HangarBicocca dedicato ai visitatori più giovani e alle loro famiglie in visita alle mostre temporanee e all'installazione permanente.

Testi e immagini accompagnano adulti e bambini nell'esplorazione dello spazio espositivo stimolando lo spirito della scoperta, l'osservazione attenta, la partecipazione attiva e la rielaborazione creativa dell'esperienza di visita.

Ogni **Kids Guide** è pensata per essere utilizzata in autonomia e può essere letta direttamente dal proprio dispositivo (tablet o smartphone).

Sponsor tecnico

**nidi**

Testi realizzati in collaborazione con gli Arts Tutor di Pirelli HangarBicocca.

Per tutte le opere, se non diversamente specificato: Courtesy l'artista; Alfonso Artiaco, Napoli; Bortolami Gallery, New York; Mennour, Paris; Esther Schipper, Berlin/Paris/Seoul; Galerie Micheline Szwajcer, Antwerp; 1301PE, Los Angeles, e Pirelli HangarBicocca, Milano

Foto Lorenzo Palmieri (pp. 1, 2-3, 12-13, 19, 20-21, 27)

Foto Andrea Rossetti (pp. 5, 17, 22-23, 25)

Per l'immagine a p. 17 Courtesy l'artista ed Esther Schipper, Berlino/Parigi/Seoul

Per l'immagine alle pp. 22-23 Collezione M HKA / Museum of Contemporary Art Antwerp

Per l'immagine a p. 25 Courtesy l'artista e Alfonso Artiaco, Napoli

© 2023 Ann Veronica Janssens / SIAE

## Chi è Ann Veronica Janssens?

Ann Veronica Janssens è un'artista nata nel 1956 che oggi vive e lavora a Bruxelles, in Belgio, ma è spesso in giro per il mondo spinta da una grande curiosità.



Ann Veronica Janssens

Il suo amore per l'architettura – che è alla base di molti suoi lavori – è nato quando da piccola accompagnava il padre architetto nei cantieri e poteva osservare giorno dopo giorno crescere edifici e strutture a volte destinate a durare solo poco tempo. Non appena entrerai nella mostra noterai un'opera [3] realizzata con mattoni da costruzione in cemento appoggiati semplicemente uno sull'altro che occupa gran parte dello spazio e che ospita altri lavori dell'artista – quasi come una casa che accoglie degli abitanti.



Lo sapevi che?  
Gli architetti sono inventori e costruttori che creano, progettano e costruiscono lo spazio dove viviamo modificando l'ambiente in base alle necessità della vita degli uomini.

Anche la luce solare, che modifica continuamente il paesaggio intorno a noi, è stata un elemento di grande fascino per la giovanissima Ann Veronica: durante tutti i suoi viaggi, infatti, ha catturato luci e architetture attraverso la fotografia. Questo termine è composto dalle due parole greche *photos* (luce) e *graphia* (scrittura): fotografare significa quindi *scrivere con la luce* invece che con l'inchiostro. All'ingresso della mostra sulla tua destra troverai una grande parete [2] ricoperta da circa 460 fotocopie di fotografie scattate dall'artista in giro per il mondo che mostrano tanti elementi fragili o instabili di architetture da costruire o da distruggere. E tu, cosa ami fotografare quando viaggi?

Ann Veronica è anche un'artista un po' scienziata e spesso realizza opere insieme a collaboratori esperti: in questo momento per esempio sta studiando insieme a una famosa ricercatrice un modo per creare dei colori completamente naturali che cambiano tonalità al variare della luce... sembra quasi una magia e invece è il risultato di tanti e tanti esperimenti!

L'artista ci suggerisce di osservare con grande attenzione e con tutti i sensi all'erta lo spazio architettonico e le opere che ospita stando pronti a "non credere ai nostri occhi!"



Lo sapevi che?

La luce è una forma di energia che ci permette di vedere tutto quello che ci circonda. Viene prodotta da una fonte luminosa che può essere naturale, come il Sole, oppure artificiale come le lampadine.

Ann Veronica Janssens  
MUHKA, Antwerpen, 1993-2023  
Veduta dell'installazione,  
Pirelli HangarBicocca, Milano, 2023

## Come si chiama questa mostra?

Questa mostra si chiama “Grand Bal” che in francese significa “Gran Ballo”: Ann Veronica ci invita a muoverci tra le opere come se fossimo dei ballerini, che invece di danzare seguendo una melodia, inseguono la luce del Sole che penetra nello spazio dalle finestre sul tetto e dalle aperture alle pareti.

Se alzi lo sguardo verso l’alto vedrai dei grandi fasci luminosi che illuminano Pirelli HangarBicocca come dei fari e che creano dei rettangoli di luce sul pavimento, sui pilastri, sulle pareti e sulle opere: cercali e seguili passando con attenzione e delicatezza da uno all’altro e ti sembrerà proprio di danzare insieme al Sole!

Prova a posizionare il tuo corpo davanti ai fasci di luce e a giocare con le ombre che vengono proiettate nei rettangoli luminosi.



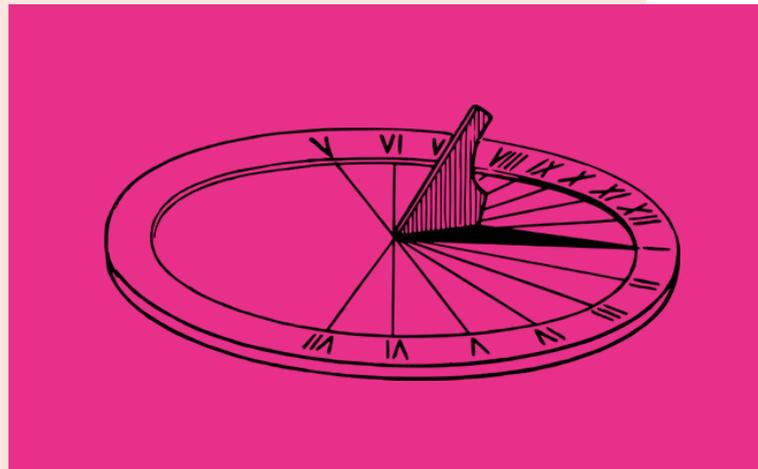
Ann Veronica Janssens  
“Grand Bal”, veduta della mostra,  
Pirelli HangarBicocca, Milano, 2023

## Cosa vedrai nella mostra?

Nella mostra non vedrai soltanto, ma “sentirai” anche con gli altri sensi: aguzzali tutti e durante il percorso concentrati sulle percezioni del tuo corpo.

Durante la visita noterai come l’artista ha usato diversi materiali industriali – tra cui alcuni di uso comune come zanzariere, specchi e vetri – per rendere visibili alcuni elementi del mondo della natura, come il movimento dell’aria, le forme dell’acqua, la presenza del calore e della luce.

Quest’ultima è la vera protagonista della mostra: “Grand Bal”, infatti, è concepita come un’enorme meridiana che rende visibile lo scorrere del tempo grazie al movimento del Sole che penetra dal tetto e dalle pareti durante l’arco della giornata.



Meridiana



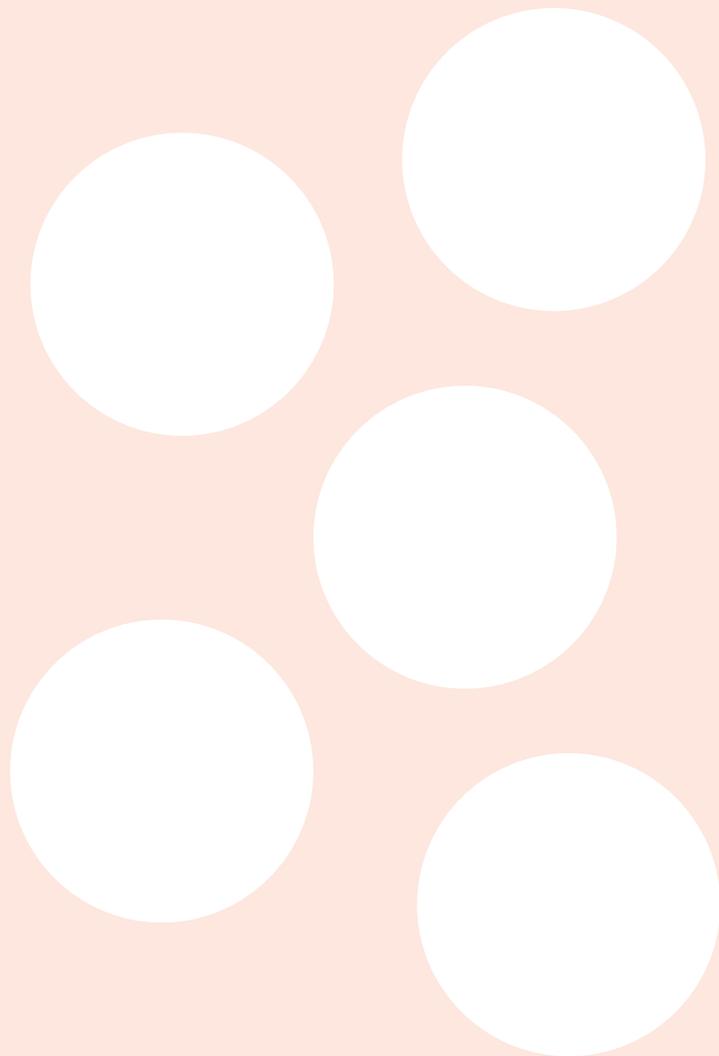
### Lo sapevi che?

La meridiana è un antico strumento che permette di misurare il tempo: pensa che veniva utilizzato dagli uomini del Neolitico per capire quali erano i periodi migliori dell’anno per seminare il raccolto. È composta da un bastoncino, chiamato “gnomone” (indicatore) che, quando viene colpito dalla luce solare, proietta un’ombra che funziona come la lancetta di un orologio.

Sei appena entrato nella mostra e la prima opera **[1]** che incontri non è appesa, ma è appoggiata a terra ed è composta da tanti specchi tondi. Stando molto attenti a non calpestarli, avvicinarti e sporgerti appena appena per guardare dentro: cosa vedi? Ti sembra di perdere l'equilibrio? Se pensi al mondo delle favole ti vengono in mente altri specchi famosi che mostrano mondi nascosti?

Quest'opera si chiama *Drops*, cioè "gocce": secondo te, perché l'artista ha scelto proprio questo titolo? Ti diamo un piccolo suggerimento: prova a pensare ad un elemento naturale che cade dall'alto...

Gli specchi di Ann Veronica riflettono il soffitto delle Navate e ce lo mostrano da un nuovo punto di vista. Alla fine della visita, uscendo da Pirelli HangarBicocca prova ad alzare lo sguardo: cosa vedi in cielo? Che forma hanno le nuvole? Prova a disegnarlo nei cerchi!



Ora sali su *Area*, la grande struttura di mattoni [3]: ti ricordi che all'inizio abbiamo detto che quest'opera ne ospita altre? Bene, osserva attentamente: cosa pende dal soffitto che di solito si trova al parco giochi? Sono ben tre [7], ma cosa ci fanno in un museo? Aggrappati bene e prova a dondolarti piano piano per un po'. Ora alzati: cosa vedi sul sedile? È l'impronta del calore del tuo corpo!  
Ecco che l'invisibile diventa visibile: la temperatura corporea ha preso colore grazie a una pellicola termoreagente e il dondolio dell'altalena ha dato forma all'aria che si muove.



Lo sapevi che?  
I materiali termoreagenti sembrano magici: grazie al cambiamento della temperatura, mutano colore! Un'altra loro caratteristica è che sono reversibili, cioè il colore nato dal calore non rimane per sempre: ti sei accorto che l'impronta che hai lasciato sull'altalena sta piano piano scomparendo?



Materiale termoreagente

Mentre eri sull'altalena avrai sicuramente notato una grande scultura completamente bianca: avvicinati e fermati davanti alla linea nera a terra. Ora guarda intensamente di fronte a te: cosa vedi? Secondo te è uno spazio pieno o vuoto? Quest'opera si chiama *L'espace infini* [Lo spazio infinito] [6]: l'artista gioca con lo spazio e con la luce e crea nuovi possibili mondi che cambiano con le nostre percezioni.

L'opera sembra un palcoscenico in cui poter ambientare una scena reale o fantastica. Prova a chiudere gli occhi e ad ascoltare i suoni intorno a te: ora aprili, cosa vedi sulla parete bianca? Prova a disegnarlo o a descriverlo qui!



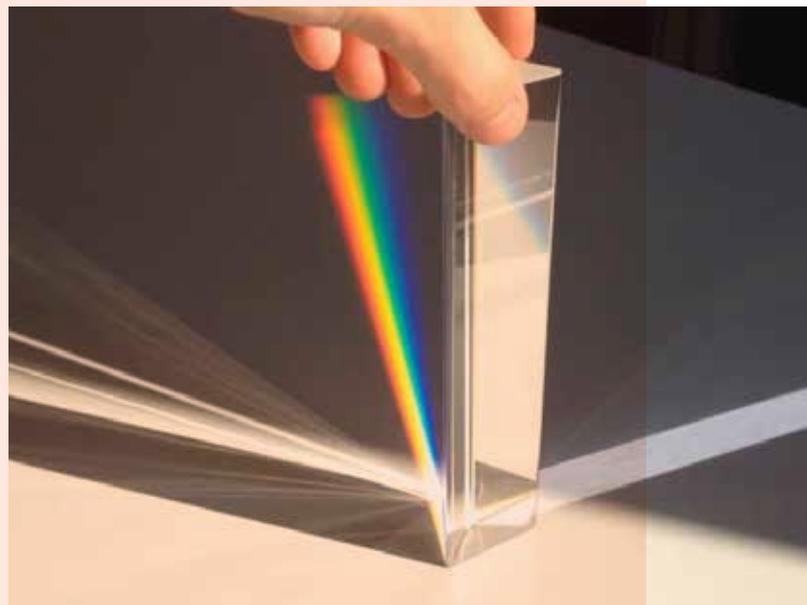
Ann Veronica Janssens  
*L'espace infini*, 1999  
Veduta dell'installazione,  
Pirelli HangarBicocca, Milano, 2023

Ora costeggia la lunga barra di ferro lucida come uno specchio e dirigi verso le due opere di vetro dalla forma geometrica posate a terra [14f] [14h]. Quella rettangolare si chiama *Atlantic* [Atlantico], proprio come l'oceano: secondo te, perché l'artista ha scelto questo titolo? Prova ad abbassarti e a guardare l'opera da diversi punti di vista: cosa ti ricorda? E ora osserva quel solido trasparente che sembra un enorme pezzo di ghiaccio... in realtà non è un blocco di acqua congelata, ma un prisma realizzato con un materiale particolare chiamato "vetro ottico".



Lo sapevi che?

Il prisma è un solido con due basi (le piramidi invece hanno una base e una punta) che ha permesso allo scienziato Isaac Newton alla fine del Seicento di spiegare come è fatta la luce. Egli fece passare un raggio di luce bianca in un prisma di vetro e il raggio, attraversando le diverse pareti del solido, si scompose in sette colori: rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e viola. Non ti ricordano nulla? Esatto: sono proprio quelli dell'arcobaleno! La luce del Sole, infatti, quando incontra le gocce d'acqua che rimangono nel cielo dopo un temporale, si scompone nei sette colori e si forma quello che noi chiamiamo arcobaleno.



Prisma

Come avrai notato nel percorso fino a qui, molte opere ingannano la vista perché sono illusioni ottiche che ci fanno vedere cose che in realtà sono diverse da come appaiono. Osserva per esempio le sculture verticali che fanno parte della serie *Aquariums* [Acquari] [14 c] [14d]: giraci attorno, alzati e abbassati per guardarle da punti di vista differenti. Sono piene o sono vuote? Sono colorate o sono trasparenti? Il colore è sopra, sotto o dentro? L'artista continua a giocare con le nostre percezioni guidandoci in un vero e proprio "ballo" tra realtà e illusione: gli acquari sembrano vuoti, ma in realtà sono pieni e il colore, che appare in superficie, in verità è sul fondo.

L'arte contemporanea attiva i nostri cinque sensi e l'opera composta dai due grandi cerchi luminosi che fluttuano sulle pareti blu di Pirelli HangarBicocca, si intitola *Bitter, Salty, Acid and Sweet #2* [Amaro, Salato, Acido e Dolce #2] [15]. Quale senso ti fanno venire in mente queste parole? Ann Veronica vuole farci percepire nello stesso momento delle sensazioni che sono legate a due sensi diversi – in questo caso la vista e il gusto – per creare una nuova esperienza unica.



Ann Veronica Janssens  
*Pink Coco Lopez*, 2010 (particolare)  
Veduta dell'installazione, Pirelli  
HangarBicocca, Milano, 2023



Lo sapevi che?  
L'illusione ottica è un divertente inganno: i nostri occhi vedono ciò che non c'è perché il nostro cervello non capisce bene ciò che sta guardando e così le curve sembrano rette, le forme scompaiono, le luci appaiono.

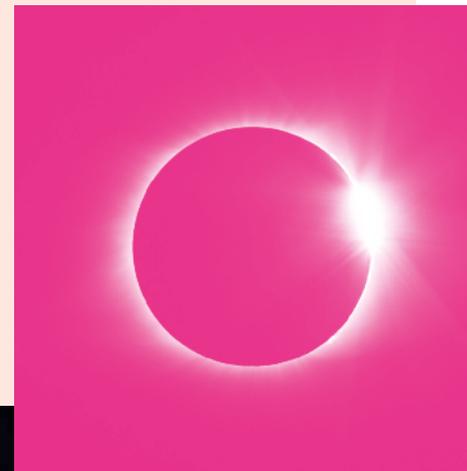
I due cerchi di luce che si rincorrono però possono ricordare anche il movimento del Sole e della Luna. L'artista ha una passione per l'astronomia, che è la scienza che studia le luci che animano il cielo e che cerca di spiegare come pianeti, stelle e galassie nascono, vivono e muoiono nell'Universo. Prova a muoverti tra i monitor a terra [16] e osserva di volta in volta cosa ti mostrano gli schermi: troverai i video di diverse eclissi che l'artista ha inseguito in giro per il mondo per mostrarci le magie che luce e buio possono creare.



Lo sapevi che?

La Terra e la Luna, si muovono di continuo nello spazio e alcune volte capita che si coprano l'una con l'altra, facendo nascere un'eclissi. Questa può essere *solare* se la Luna si trova tra la Terra e il Sole e impedisce ai suoi raggi di raggiungere il nostro pianeta; oppure *lunare* se la Terra si posiziona tra Sole e Luna, rendendo quest'ultima di un colore rossastro.

Eclisse



Ann Veronica Janssens  
"Grand Bal", veduta della mostra,  
Pirelli HangarBicocca, Milano, 2023

Le eclissi non possono essere osservate a occhio nudo, ma devono essere guardate attraverso un filtro che protegga i nostri occhi simile ai materiali che compongono quella grande tenda tutta increspata [11] che a volte sembra essere fatta di pellicola argentata, mentre altre è completamente trasparente ed è possibile guardarci attraverso. Anche in questo caso dipende tutto da come la luce colpisce il materiale e dal nostro punto di vista!  
Se è una giornata con un po' di vento vedrai l'opera muoversi e sentirai il suono dell'aria.



Ann Veronica Janssens  
*Golden Section*, 2009 (particolare)  
In collaborazione con Michel François  
Veduta dell'installazione,  
Pirelli HangarBicocca, Milano, 2023

Vicino a uno dei pilastri delle Navate troverai un'opera composta da tanti sassi blu [17]: puoi camminarci sopra piano piano. Chiedi a chi ti accompagna di muoversi sopra i ciottoli mentre tu chiudi gli occhi e ascolti attentamente: che rumore senti? Cosa ti fa venire in mente?

Prova a disegnare qui il percorso che hai fatto tra i sassi così da fissare la traccia che hai lasciato con il tuo corpo e con i tuoi movimenti.



Ann Veronica Janssens  
*La pluie météorique*, 1997 (particolare)  
Veduta dell'installazione, Pirelli  
HangarBicocca, Milano, 2023

Eccoti ora davanti a due *Magic mirrors* [Specchi magici] [14g]: sono grandi lastre di vetro appoggiate alla parete che brillano come se fossero ricoperte da scintille dorate. Guardale attentamente: cosa ti sembrano tutti quei luccichii? Compongono una forma? Se ti sposti cambiano colore? Ora osserva le ombre degli specchi sulla parete bianca: di che colore sono? I colori che vedi sono due dei colori primari che, se mescolati tra di loro, creano tutti gli altri. Se torni a osservare gli specchi frontalmente riesci ancora a vederli? Ecco un altro effetto ottico creato dall'artista per stupire e incuriosire.



Lo sapevi che?  
 I colori primari sono il ciano (che assomiglia all'azzurro), il magenta (che assomiglia al fucsia) e il giallo. Se li mischi a due a due puoi trovare i colori secondari: il viola, l'arancione e il verde e se li mischi ancora e ancora creerai tutti gli altri colori. Indovina chi è stato il primo a scoprire questa teoria dei colori? Proprio lo scienziato Isaac Newton, lo stesso che ha scoperto come è fatta la luce!



Ann Veronica Janssens  
*Magic Mirrors (Pink & Blue)*,  
 2013-2023 (particolare)  
 Veduta dell'installazione, Pirelli  
 HangarBicocca, Milano, 2023

Cerchio cromatico

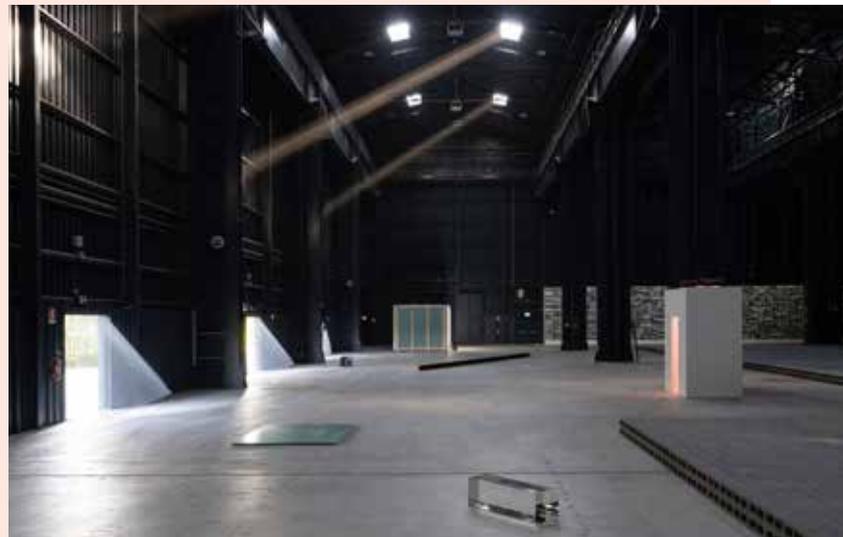
Ora entra nella stanza dalle pareti bianche [18]: l'artista ha dedicato al museo quest'opera e l'ha intitolata *for PHB*. I fasci dei fari che vedi davanti a te si trasformano in una scultura: che forma ha? Se ti avvicini troppo sparisce! Come può accadere? È di nuovo un effetto ottico nato dall'incontro tra la luce e la nebbia che crea l'illusione di qualcosa che non c'è.

Ed eccoci all'ultima opera [19]: segui attentamente le istruzioni che trovi davanti alla porta ed entra per mano con un adulto. Prova a muoverti piano piano esplorando lo spazio anche con i sensi dell'udito e del tatto. Che sensazioni hai provato quando eri al suo interno? Qual è il senso che hai usato di più? Lo rifaresti?



Lo sapevi che?  
La nebbia è composta da tantissime goccioline d'acqua sospese nell'aria che deviano i raggi della luce in molte direzioni e non ci permettono di vedere bene. Per noi esseri umani vedere nella nebbia, soprattutto quando è particolarmente fitta, è molto difficile. Per gli animali, invece, è più facile perché hanno i sensi dell'olfatto e dell'udito più sviluppati.

Sei arrivato alla fine di un viaggio molto particolare: hai visto lo scorrere del tempo, hai scoperto da dove vengono la luce e i colori, hai sentito il suono dell'aria, i tuoi occhi sono stati ingannati talmente tante volte che ormai sei diventato un esperto di illusioni ottiche, sei stato catapultato tra le stelle e ti sei smarrito nella nebbia... Proprio come un grande ballerino hai danzato senza sosta tra arte e scienza inseguendo la meraviglia della scoperta!



Ann Veronica Janssens  
"Grand Bal", veduta della mostra,  
Pirelli HangarBicocca, Milano, 2023

**Kids** è il programma di Pirelli HangarBicocca pensato per bambini, ragazzi e le loro famiglie.

Per tutti gli aggiornamenti sulle attività e le novità del programma Kids visita la nostra pagina: [pirellihangarbicocca.org/kids](http://pirellihangarbicocca.org/kids)



Acquista la **Membership Card Family** e ottieni accesso illimitato a tutte le attività Kids con i tuoi figli e i suoi amici per un anno.

Scopri di più su [pirellihangarbicocca.org/membership](http://pirellihangarbicocca.org/membership)

Per maggiori informazioni contattare:  
[hbkids@hangarbicocca.org](mailto:hbkids@hangarbicocca.org)  
[membership@hangarbicocca.org](mailto:membership@hangarbicocca.org)

Pirelli HangarBicocca  
Via Chiese, 2 - 20126 Milano  
[pirellihangarbicocca.org](http://pirellihangarbicocca.org)  
Da giovedì a domenica  
10.30-20.30

**Ingresso gratuito**  
**#ArtToTheKids**

